

PIANO PROGRAMMA TRIENNALE
DELL'AZIENDA TERRITORIALE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

2022-2023-2024

Area d'intervento: Gestione azienda
Servizio/Attività: Risorse Umane (Direttore, Segreteria, Contabilità, gestione RH)
Budget di gestione 2022-23-24: € 516.000

Modalità di gestione

Il Piano di zona 2021/2023 e l'accordo di programma che ne sancisce l'adozione hanno previsto che l'Azienda territoriale sia identificata come ente capofila dell'Ambito 9. La gestione avviene in collaborazione con gli apparati amministrativi dei 20 comuni dell'Ambito. Tale attività amministrativa sarà di supporto a quanto contenuto nella programmazione del Piano di Zona 2021-2023. L'attività si svolgerà in raccordo con gli altri ambiti distrettuali del territorio della Provincia di Brescia, in particolar modo per quanto concerne la progettazione di interventi o la definizione di linee guida a valenza sovra distrettuale.

Come già emerso nelle annualità precedenti, si prevede un aumento delle attività definite direttamente dalla Regione o a livello nazionale, per le quali gli ambiti territoriali svolgeranno sempre di più funzioni di presidio e raccordo territoriale.

Nel triennio oggetto di previsionale saremo chiamati a dare attuazione a quanto contenuto nel Piano di Zona 2021/2023.

Fonte di copertura: quota comuni

Azioni proposte

- Supportare lo sviluppo del quadro organizzativo indicato nel Piano di Zona che definisca le funzioni e le modalità di raccordo tra i diversi enti, le figure professionali e i vari organismi per gestione associata dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito n. 9.
- Supporto tecnico amministrativo alle azioni finalizzate all'integrazione dei servizi e alla crescita di metodologie condivise per il lavoro di equipe con particolare riferimento all'integrazione socio-sanitaria indicata nel Piano di Zona e coerente con quanto definito dalla recente legge di riforma sanitaria L.r. n.22/2021.
- Elaborazione dei servizi sperimentali messi in campo nel nuovo Piano di Zona 2021-2023 con particolare attenzione ai criteri di omogeneità di territorio e di innovazione.

Indicatori di risultato

- Attivazione di azioni a sostegno della progettazione attuata dal coordinamento tecnico e dagli organi politici di ambito;
- N. di obiettivi raggiunti all'interno del piano di zona;
- Definizione di procedure gestionali dei servizi affidati dai comuni dell'ambito in linea con obiettivi di omogeneità nell'offerta;
- N. di incontri dello staff operativo e piano operativo delle singole figure professionali.

- Area d'intervento: Gestione azienda
- Servizio/Attività: Organi dirigenziali, consulenze esterne, spese di gestione e adempimenti legge 81
- Budget gestione 2022-23-24: € 414.000,00

Modalità di gestione

Oltre alle funzioni programmatiche, l'Azienda svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi affidati, come Stazione Appaltante.

La gestione aziendale si regge sulle risorse umane in staff interno e si avvale altresì di collaborazioni professionali per:

- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti

- legali legati alla natura giuridica aziendale;
- consulenza tecnica per quanto concerne la contrattualistica del servizio sociale di base.

Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 28 e seguenti) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in cinque anni. Con l'Assemblea dei Soci del 1 ottobre 2021, è stato nominato il nuovo CDA composto dal Presidente Ferdinando Albino e dai Consiglieri Angelo Bozzoni e Maurizio Benzoni.
 Fonti di copertura: quota comuni.

Azioni proposte

- attuazione delle procedure di allineamento aziendale per l'adeguamento alla natura pubblica dell'Azienda;
- allineamento per ciò che concerne la nuova normativa sulla privacy e sicurezza informatica;
- avvio del processo di digitalizzazione aziendale

Indicatori di risultato

- % di adeguamento

- Area d'intervento: gestione servizi in forma associata
- Servizio/Attività: Consulenza giuridico familiare civile e supervisione ufficio di piano
- Budget gestione 2022-23-24: coperto con fondi ministeriali

Modalità di gestione

I servizi espletati fanno riferimento alla dotazione per l'Ufficio di Piano di:

- Una consulenza giuridica familiare e civile che orienti le assistenti sociali del servizio di base così come quelle della tutela in merito alla giurisdizione familiare e a quella civile;
- La supervisione per le assistenti sociali di base finalizzata alla costruzione del gruppo di lavoro e allo scambio di buone prassi lavorative.

Entrambe le consulenze sono espletate tramite affidamento diretto con valutazione della miglior offerta. Per il triennio 2021-23 si intende mantenere e consolidare il servizio.

Fondo di copertura: Fondo Nazionale Politiche sociali/Fondo Povertà

Azioni proposte

- Consulenza giuridico familiare e civile;
- Supervisione

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale dei servizi

- Area d'intervento: gestione servizi in forma associata
 Servizio/Attività: Tutela Minori ed affido e tavolo affido provinciale
 Budget di gestione 2022-23-24: Euro 600.000,00

Modalità di gestione

Il servizio è svolto per il tramite di una équipe costituita da Assistenti Sociali dai Comuni Associati e dagli psicologi dell'ASST del Garda.

Il coordinamento, a livello distrettuale, della suddetta équipe, come previsto dal protocollo del 2006

con l'ASL di Brescia oggi in uso con l'ASST, è affidato a due referenti, individuati rispettivamente dall'ASST (Responsabile Area Materno Infantile) e dall'Ambito n. 9 (Coordinatore Servizio Tutela Minori), che mantengono stretti contatti tra di loro al fine di garantire l'organizzazione ed il funzionamento dell'équipe. Viene posta particolare attenzione all'organizzazione di incontri dell'équipe finalizzati a favorire il confronto tra le diverse figure professionali, ad individuare criteri e modalità di lavoro condivise, tenendo comunque presente l'esigenza di razionalizzare e coordinare i momenti di confronto per non disperdere le risorse disponibili. Al momento è attivo il gruppo minori quale luogo di confronto tra le assistenti sociali della tutela, del servizio di base, le operatrici del consultorio familiare e del CRIAF.

Le figure professionali del servizio sono quindi completate da:

- un impiegato amministrativo che svolge funzioni di segreteria a part time;
- la consulenza giuridica al bisogno;

Attraverso un percorso di collaborazione condiviso con gli altri ambiti distrettuali continuano i tavoli di confronto con i servizi tutela minori degli altri Ambiti territoriali al fine di attivare spazi di riflessione in riferimento a prassi di azione comune per la gestione delle situazioni in carico, in particolare per i casi che coinvolgono più territori a causa della diversa residenza dei genitori.

Per il triennio 2022-24 si intende consolidare la costruzione dell'équipe socio-psico-pedagogica finalizzata al lavoro integrato tra tutela, affidamento e pronto intervento. Inoltre si intende avviare l'adesione al Programma P.I.P.P.I. o con Fondi Ministeriali o attraverso Fondi PNRR.

Fonte di copertura: Fondo Nazionale Politiche Sociali

Azioni proposte

- Sviluppo professionale e operativo dell'équipe di lavoro in sinergia e collaborazione con gli analoghi servizi presenti negli altri ambiti distrettuali, con particolare riferimento alla formazione specialistica (sia nell'ambito delle attività rilevanti il D. Lgs. 81/2008, che nell'ambito della specifica competenza professionale);
- Potenziamento del collegamento operativo con gli altri servizi territoriali in particolare con il servizio sociale di base e con i servizi territoriali dell'Asst (Sert, NOA, CPS, Neuropsichiatria infantile);
- Raccordo con gli altri ambiti territoriali per le situazioni a valenza sovra distrettuale;
- Adesione al progetto P.I.P.P.I.

Indicatori di risultato

- Definizione di modalità organizzative dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- Definizione delle modalità operative del coordinatore con particolare attenzione al raccordo con ADM e mediazione familiare
- Definizione delle modalità operative delle équipe impegnate nel progetto P.I.P.P.I.

Area d'intervento: gestione servizi in forma associata

Servizio/Attività: Assistenza Domiciliare Minori

Budget di gestione 2022-23-24: € 660.000,00

Modalità di gestione

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è affidato all'Azienda consortile. Nel secondo semestre del 2021 si è iniziato a lavorare all'avviso di co progettazione al fine di ristrutturare il Servizio e nel mese di dicembre è stata avviata la co progettazione con le cooperative La Vela e La Sorgente. La gestione è effettuata tramite coprogettazione fino al 2023. La modalità di gestione del servizio e i rapporti economici con i comuni affidanti è definita nel patto di

accreditamento; è attivato su richiesta del servizio sociale comunale secondo una specifica procedura.

Il valore economico è quindi determinato dal costo orario indicato nell'avviso di coprogettazione ed è a carico del Comune di residenza del minore. Contribuisce al rimborso del costo anche la contribuzione a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e dal Fondo Sociale Regionale.

Azioni proposte

- elaborazione di un nuovo progetto di servizio che superi le attuali criticità evidenziate anche mediante il coinvolgimento di altre e diverse figure professionali.
- sperimentazione di un progetto organizzativo sostenibile per la gestione dei progetti, integrato quanto più possibile con gli altri servizi/interventi che sono attivi nel territorio per la medesima tipologia d'utenza;
- sperimentazione dell'ADM di gruppo e del servizio prevenzione.

Indicatori di risultato

- verifica funzionale progetto organizzativo

Area d'intervento: gestione servizi in forma associata
 Servizio/Attività: servizio di integrazione lavorativa S.I.L.
 Budget gestione 2022-23-24: € 280.000,00

Modalità di gestione

Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91).

Il progetto S.I.L. è compartecipato fra Enti Pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai Comuni è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla Provincia è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il Terzo Settore, con la cooperazione sociale, compartecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Fonte di copertura: Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale e quota di compartecipazione alla spesa da parte di Comuni.

Azioni proposte

- elaborazione di un nuovo progetto di servizio che superi le attuali criticità evidenziate anche mediante il coinvolgimento di altre e diverse figure professionali;
- sperimentazione di un progetto organizzativo integrato quanto più possibile con gli altri servizi/interventi che sono attivi nel territorio;

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale progetto organizzativo;
- Analisi dei nuovi progetti avviati.

Area d'intervento: gestione servizi in forma associata
 Servizio/Attività: sportello adolescenti
 Budget gestione 2022-23-24: € 192.300,00

Modalità di gestione

1. "Percorso adolescenti" è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi

L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:

- diretto, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
- indiretto, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

Operatori esperti, messi a disposizione dal CRIAF garantiscono l'ascolto competente e attivo dell'alunno e l'eventuale coinvolgimento della famiglia.

2. Il servizio di "Consulenza e mediazione familiare", gestito in collaborazione con CRIAF, si configura come uno spazio di ascolto e di consulenza che si occupa prioritariamente di situazioni conflittuali all'interno di nuclei familiari in fase di momentanea difficoltà relazionale, di coppie e di genitori anche percettori del Reddito di Cittadinanza. Offre l'opportunità di un aiuto finalizzato a ristabilire una comunicazione chiara ed efficace tra i membri della famiglia, a trovare vie di accordo e di cooperazione, a prevenire ed affrontare le difficoltà comunicative e di gestione familiare in particolar modo in relazione ai figli minori. Il servizio offre inoltre un sostegno ed un aiuto per la definizione di progetti educativi rivolti ai minori presenti nel nucleo familiare; nelle situazioni più complesse è coinvolto il Servizio Sociale. Il servizio di mediazione familiare è accreditato.

Fondo copertura: Fondo Nazionale Politiche sociali e Fondo Povertà

Azioni proposte

Sportello scolastico:

- Ore dirette sull'utenza
- Microprogetti
- Consulenza e confronto con altri

Mediazione Familiare

- Ore dirette sull'utenza
- Equipe casi e progettazione
- Consulenza e confronto con altri servizi;
- Gruppi di parola

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale dei servizi

Area d'intervento: servizi affidati
 Servizio/Attività: Servizio sociale professionale di base e sostituzioni
 Budget gestione 2022-23-24: € 845.000,00

Modalità di gestione

Dopo anni di sperimentazione e gestione del servizio sociale di base che consentisse anche ai Comuni più piccoli di dotarsi dell'assistente sociale di base (progetto di servizio sociale professionale di base di ambito approvato il 22 ottobre 2008) si ritiene conclusa la fase di sperimentazione con il passaggio da contratto UNEBA ad Enti Locali avvenuto nel 2021 e con l'implementazione della dotazione organica a seguito di disposizioni ministeriali.

Nel triennio 2022-23-24 si intende dare attuazione alle nuove modalità organizzative del servizio.
 Coperture: contratto con i Comuni.

Azioni proposte

- Definizione di strumenti operativi e di integrazione tra i comuni dell'ambito e con gli altri servizi territoriali
- Sviluppo di un raccordo e coordinamento del servizio nell'ambito delle politiche per l'inclusione e il contrasto alla povertà finanziate con il fondo europeo assegnato.

Indicatori di risultato

Definizione di progetti organizzativi e di metodologia condivisa all'interno del gruppo di lavoro.

Area d'intervento: servizi affidati
 Servizio/Attività: Assistenza ad personam ad alunni/studenti disabili frequentanti gli istituti scolastici - ADP
 Budget di gestione 2022-23-24: 4.000.000 Euro

Modalità di gestione

La gestione è effettuata tramite coprogettazione rivolta a soggetti del terzo settore. Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite da specifiche procedure codificate.

Coperture: quota dei Comuni e quota Fondo Nazionale Politiche Sociali per gli interventi sperimentali

Azioni proposte

- Esecuzione del servizio come da avviso di coprogettazione;
- Riprogettazione nuova procedura di coprogettazione

Indicatori di risultato

- Verifica esecuzione del servizio
- Incontri di monitoraggio

Area d'intervento: Gestione interventi in forma associata
Servizio/Attività: Gestione titoli sociali
Budget di gestione 2022-23-24: Euro 1.300.000,00

Modalità di gestione

Titoli sociali: provvedimenti regionali sono vincolanti per l'utilizzo dei fondi e, in attuazione delle indicazioni regionali e l'Assemblea dei sindaci che ne definisce regolamenti e criteri per l'erogazione dei titoli social così finanziati. Il fondo disponibile è destinato a tre livelli di intervento:

- interventi per progetti di vita indipendente;
- buoni sociali finalizzati al sostegno dei care-giver familiari o all'assunzione di specifico personale per la cura e l'assistenza di disabili gravi e/o anziani non autosufficienti;

Area d'intervento: Gestione interventi in forma associata
Servizio/Attività: Fondo Sociale Regionale
Budget di gestione 2022-23-24: Euro 1.500.000,00

Area d'intervento: Gestione interventi in forma associata
Servizio/Attività: Misura 6
Budget di gestione 2022-23-24: Euro 105.000,00

Area d'intervento: Gestione interventi in forma associata
Servizio/Attività: Progetto Tessere Legami "Donne vittime di Violenza"
Budget di gestione 2022-23-24: Euro 6.000,00

Area d'intervento: Gestione interventi in forma associata
Servizio/Attività: Voucher per i Comuni per il servizio CDD
Budget di gestione 2022-23-24: Euro 280.000,00

Area d'intervento: Gestione interventi in forma associata
Servizio/Attività: Alleanza per la Conciliazione
Budget di gestione 2022-23-24: Euro 12.250,00

Area d'intervento: Altri Progetti
Servizio/Attività: PON SIA, Dopo di Noi, FAMI, Reddito d'autonomia, Emergenza abitativa, Piano Povertà
Budget di gestione 2022-23-24: Euro 2.000.000,00